



Agenzia Entrate

FPS 2003. Nessuna cambiale in bianco

Quando a dicembre abbiamo firmato l'accordo sul FPS avevamo preannunciato che la nostra **non sarebbe stata una firma asettica**. Abbiamo scelto la strada difficile di entrare nel merito senza rinnegare le nostre idee. Per questo abbiamo elaborato **linee guida per la gestione dell'accordo**, per questo cerchiamo di **monitorarne l'andamento**, al fine di **evidenziarne le contraddizioni, limitare le disfunzioni e rilanciare sull'accordo relativo al 2004**.

Oggi ci troviamo di fronte alle **trattative regionali** per la suddivisione tra gli uffici dei fondi relativi alla **maggiorazione front-office e dei fondi di sede**. Alcuni elementi macroscopici balzano agli occhi.

Sulle **maggiorazioni front-office** si evidenzia l'**assoluta scarsità delle somme attribuite** a tal fine. Non si comprende da dove la Direzione Centrale avesse raccolto i dati per definire l'importo complessivo (secondo loro puntuale rilevazione dell'esistente). Si assiste quindi al tentativo, sulla base dell'afflusso di utenza, o peggio, sui dati della "qualità", di rideterminare (verso il basso) a posteriori il numero degli sportelli degli uffici. **Inaccettabile**.

Sul **Fondo di Sede** si comprende l'ostinazione secondo cui la Direzione Centrale ha voluto mantenere le indennità contenute nella tabella D dell'accordo (Capi Team, Capi reparto etc. etc.). Dai dati forniti dalle Direzioni regionali, che vorrebbero calcolare a monte il fabbisogno di tali figure, si evidenzia una **gestione allegra** delle stesse, creando differenze incredibili tra i diversi uffici (che attingono da un fondo comune) e l'assorbimento, di fatto, dell'intero Fondo di Sede. Si cerca di costruire, su base di indiscutibili determinazioni dirigenziali, **una casta intoccabile**.

Aver **limitato la valutazione della prestazione individuale** (se non viene concordata a livello locale non c'è) è certo uno dei punti qualificanti dell'accordo nazionale, ma ciò che ci ha convinto a sottoscriverlo è, principalmente, il grosso passo avanti che si è fatto per la **stabilizzazione del salario accessorio**. Ma portare **in busta paga i soldi del salario accessorio** significa trasformare la modalità di percezione dello stesso. Eravamo consci che le cosiddette indennità dovessero subire abbassamenti... **ognuno paga un piccolo prezzo**, ma, tra contratto e contenuto del FPS, **circa 4.000 euro medi procapite del fondo finiscono a tutti**. Quello che non è accettabile è che questo non accada per tutti e che nei fatti, ci siano alcune categorie di lavoratori che vengono salvati "a monte" da questo ragionamento.

Ma per le RdB non esistono caste intoccabili. Se i Direttori degli Uffici si vogliono circondare di una corte di fiducia, non possono farla pagare a tutti i lavoratori.

Per questo motivo, sia per i fondi relativi alle maggiorazioni front-office, che per quelli del Fondo di Sede la **divisione tra i diversi uffici va effettuata sulla base delle "teste"**.

Sono possibili certo alcune correzioni minime a questo criterio, soprattutto riguardo alle maggiorazioni front-office (si pensi alle Sezioni Staccate o ai piccoli uffici), ma i dati forniti dalle Direzioni Regionali ci dimostrano che questo pare essere l'**unico criterio oggettivo** possibile e che, oltre che a **valorizzare la trattativa di posto di lavoro**, permette di distribuire omogeneamente eventuali "contraccolpi negativi" dell'effetto stabilizzazione. Lo ripetiamo: **nessun nostro delegato regionale, in mancanza di tali garanzie, si senta vincolato in alcun modo dalla nostra sottoscrizione dell'accordo nazionale... siete assolutamente liberi di non firmare gli accordi locali.**